

LA CURVA È IN PROGRESSIONE DAL 2004



Sono 780 i nuovi nati quest'anno all'ospedale di Lavagna

FLASH

Quasi 800 nascite nel 2012 per l'Asl 4

Sono 50 i bambini in più rispetto al 2011

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. Si conclude un anno molto importante ed intenso per la struttura complessa di Pediatria e Neonatologia della Asl 4. Secondo i dati diffusi ieri, infatti, si chiuderà attorno a quota 780 il numero delle nascite avvenute nel corso del 2012, con un aumento di una cinquantina di casi rispetto all'anno precedente, che, a sua volta, aveva fatto segnare una certa continuità sul 2010, nel quadro, comunque, di una curva in progressione dal 2004.

La cifra è il segno della crescente fiducia delle famiglie, corroborata da alcune iniziative che hanno preso corpo proprio nell'anno che si va chiudendo: «Abbiamo introdotto la possibilità del parto con analgesia - spiega la responsabile della struttura di Fisiopatologia del parto, Maura Grimaldi -, sebbene soltanto tredici o quattordici mamme abbiano scelto di avvalersene. L'importante è che ci sia il servizio e che, poi, sia erogato in base a libera scelta. Abbiamo anche inserito il nido all'interno del reparto, con costante presenza delle ostetriche: una novità molto apprezzata, che si inquadra in una generale interesse per i rapporti umani».

Non a caso, con soddisfazione delle famiglie e dello stesso personale del reparto, si rinnoverà giovedì, alle 15, nella Sala Rocca, organizzata dalla Asl 4 e dal Comune di Lavagna, la tradizione dell'incon-

tro di fine anno per tutti i nuovi nati (quelli del 2012, ovviamente), con un ricordo consegnato a tutti: «È un appuntamento che prepariamo già dall'estate - commenta la capo ostetrica, Laura Robles -. Anzi, quest'anno abbiamo anche introdotto un incontro mensile: "I giovedì del tè". Ogni ultimo giovedì del mese, le neomamme si possono ritrovare nel reparto, e noi serviamo loro il tè, disponibili a dare consigli, se ce li richiedono. In realtà,

sono contente, soprattutto, di confrontarsi reciprocamente, per parlare degli aspetti pratici della vita con i bambini».

Positivo è anche il dato dei neonati inviati, per la necessità, al Gaslini: «Viene trasferito solo lo 0,7% - riferisce il responsabile di Pediatria, Maurizio Ivaldi -. La media nazionale dei trasferimenti verso centri di terzo livello è del 2,5%. Allo stesso modo, siamo l'unico centro della Liguria a ricevere an-

che i pazienti di ritorno, esaurita la fase più acuta delle cure. Comunque, con il Gaslini stiamo stringendo una forte collaborazione, in cui ciascuno offre le proprie potenzialità. Anche un mese fa ci hanno inviato un bambino che potevamo tranquillamente seguire noi».

Risultati commentati positivamente dal sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza: «È un orgoglio del territorio avere strutture che funzionano bene».

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maura Grimaldi

FLASH

LA NOVITÀ
Maura Grimaldi:
«È stata introdotta
la possibilità
del parto
con analgesia»